

## COMUNICATO STAMPA

### 20° CONGRESSO NAZIONALE ACRI **LE FONDAZIONI FESTEGGIANO I 15 ANNI CON RISULTATI ED EROGAZIONI IN CRESCITA**

Per 16 Fondazioni, pari al 73% del sistema, nel 2005 le erogazioni superano il miliardo di euro, il patrimonio aumenta del 12%, la redditività netta media sale al 6,6%

*Bolzano, 22 giugno 2006.* Nel 2005 le erogazioni delle Fondazioni di origine bancaria a favore della collettività potrebbero attestarsi al di sopra dei 1.300 milioni di euro. Il dato deriva dalla proiezione sull'intero settore di quanto emerge dai bilanci relativi all'esercizio 2005 di 16 Fondazioni<sup>1</sup> tra le maggiori per dimensione del patrimonio, rappresentative complessivamente del 73% del sistema.

L'Acri, l'associazione di settore che ha svolto l'analisi in occasione del 20° Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio, in svolgimento il 22 e il 23 giugno a Bolzano, ha infatti registrato che le 16 Fondazioni esaminate hanno deliberato erogazioni per un importo complessivo che supera il miliardo di euro, esattamente 1.031 milioni di euro (+5,4% sul 2004) così ripartiti: il 31,1% è andato al sostegno dell'arte e delle attività e beni culturali. Seguono ricerca, con l'11,6%, e assistenza sociale, con l'11,3; quindi educazione, istruzione, formazione con il 10,4%; salute pubblica con il 9,0%; volontariato, filantropia e beneficenza con l'8,5%. Per i Fondi speciali per il Volontariato, a cui vanno destinate risorse in base alla legge 266/91, è stato accantonato il 7,8%; mentre allo sviluppo locale è andato il 6,2%. Le risorse restanti, pari al 4,1% dell'intero budget per le erogazioni, sono andate agli altri settori ammessi, fra i quali si evidenziano la salvaguardia dell'ambiente, con l'1,8%, e lo sport e ricreazione, con l'1,5%.

Dall'analisi dell'Acri emerge, inoltre, che rispetto all'esercizio precedente il patrimonio di queste 16 Fondazioni è aumentato di 3,7 miliardi di euro, passando da 30 a 33,7

---

<sup>1</sup> Si tratta delle prime 14 per dimensione del patrimonio - Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Fondazione Cassamarca - a cui si aggiungono Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Fondazione Banca del Monte di Lombardia (rispettivamente 18<sup>a</sup> e 19<sup>a</sup>, mantenute nel campione per coerenza con le rilevazioni degli anni precedenti; la 15<sup>a</sup>, 16<sup>a</sup> e 17<sup>a</sup> Fondazione per dimensione del patrimonio sono infatti rispettivamente la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia)

miliardi di euro, con un incremento del 12%. La parte più consistente dell'incremento, pari a 3 miliardi, è rappresentata dalla rivalutazione del patrimonio per effetto delle plusvalenze registrate a seguito della cessione di azioni della banca conferitaria, mentre circa 700 milioni sono da attribuire ad accantonamenti patrimoniali vari.

L'incidenza dell'investimento nelle conferitarie sul totale dell'attivo si riduce dal 28,3% al 24,5%, mentre aumenta significativamente l'investimento in altre attività finanziarie, il cui peso percentuale sul totale dell'attivo passa dal 67,6% al 71,7%: in particolare l'investimento in titoli azionari di società quotate, con 3,3 miliardi di euro, rappresenta l'8,5% dell'attivo (era il 3,3% nel 2004).

Nel 2005 la redditività del patrimonio del gruppo di Fondazioni considerate rispetto all'anno precedente mostra un miglioramento: il patrimonio aggregato, calcolato a valori di libro, fa infatti registrare una redditività netta media del 6,6% (era del 5,2% nel 2004), che sale al 7,3% se ai proventi ordinari si aggiungono i proventi straordinari (era al 5,6% nel 2004).

I proventi ordinari si attestano a 2.122 milioni di euro rispetto ai 1.543 del 2004, con un incremento del 37% circa sull'esercizio precedente; ma anche il carico fiscale cresce: più che raddoppia, passando da 29,7 milioni a 67,5 milioni di euro nel 2005.

L'avanzo di gestione registra una crescita, passando da 1.533 milioni di euro a 2.140 milioni nel 2005. Il 68,4%, pari a 1.464 milioni di euro (1.023 nel 2004) è stato destinato all'attività istituzionale, che insieme alle erogazioni deliberate nell'anno comprende anche gli accantonamenti per l'attività erogativa futura, al fine di garantire un flusso continuo nel tempo con un importo minimo costante. Il restante 31,6% dell'avanzo di gestione, pari a 676 milioni di euro (510 nel 2004), è stato destinato al rafforzamento del patrimonio.